



Notizie Utili 8

BUONO NIDO, VIA LIBERA ALLE DOMANDE PER IL 2023

Ok alla presentazione delle domande per la fruizione del buono nido nel 2023. Lo rende noto l'Inps nel messaggio n. 889 del 02/03/23 pubblicato ieri nel quale informa che è stata rilasciata la procedura di acquisizione delle istanze da parte dei genitori e spiega che da quest'anno il beneficio spetta anche agli stranieri con permesso di lavoro subordinato di durata almeno semestrale. La misura, come noto, dal 1° gennaio 2020 consiste nell'erogazione di un beneficio economico annuo pari a 1.500 euro (136,37 euro al mese) per i nuclei familiari con ISEE minorenni superiore a 40.000 euro (o sprovvisti di ISEE valido); di 2.500 euro annui (227,27 euro al mese) per i nuclei familiari con un ISEE minorenni da 25.001 euro a 40.000 euro; e di 3.000 euro annui (272,72 euro al mese) per i nuclei familiari con un valore ISEE minorenni fino a 25.000 euro. La misura non è stata abrogata dal cd. assegno unico e, pertanto, continua ad essere erogata.

L'Inps ha reso disponibili i bandi per il Bonus vacanze 2023, pensati per gli studenti.

Bonus vacanze 2023 studenti: l'estate si avvicina e già c'è profumo di vacanza. L'[Inps](#) ha pubblicato i nuovi bandi per il Bonus vacanze 2023, indirizzati agli studenti. Occorre ricordare, però, che la misura è destinata solamente ai figli di dipendenti o pensionati della Pubblica Amministrazione iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, alla Gestione Dipendenti Pubblici o alla Gestione Fondo Postelgrafonici. I tre bandi, messi a disposizione dall'Inps, sono:

- Estate INPSieme Italia 2023, che prevede soggiorni studio in Italia;
- Estate INPSieme estero e vacanze tematiche in Italia e prevede soggiorni studio in Paesi europei ed extraeuropei;
- Corso di lingue all'estero, che prevede soggiorni studio finalizzati al conseguimento della certificazione del livello di conoscenza della lingua, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento (CEFR).

Al bando Estate INPSieme Italia 2023, potranno accedere solamente gli studenti che, nell'anno scolastico 2022/2023, hanno frequentato le scuole elementari, medie o superiori.

Per accedere al bando Estate INPSieme estero, invece, bisognerà essere studenti iscritti alla scuola secondaria di secondo grado (scuole superiori), nell'anno scolastico 2022/2023.

Infine, per il bando sul corso di lingue all'esterno, potranno partecipare tutti gli studenti, di almeno 16 anni, che, nell'anno scolastico 2022/2023, hanno frequentato la terza, la quarta o la quinta superiore. Inoltre, entro il 30 giugno 2023, dovranno essere in possesso di una certificazione che attesti la loro conoscenza della lingua straniera, oggetto del corso, con almeno il livello B1.

Come requisito, inoltre, è importante aver presentato la DSU per l'ottenimento del modello ISEE: un documento essenziale, per alcuni bandi, per definire il valore del contributo.

Per poter fare la domanda, occorrerà accedere direttamente alla piattaforma dell'Inps, mediante [Spid](#), [CIE](#) o [CNS](#). Le domande potranno essere inviate dalle ore 12.00 di martedì 7 marzo alle ore 12.00 del 27 marzo 2023.

Concorso Aeronautica Militare 2023: quali e quanti sono i posti messi a disposizione

I posti messi a disposizione sono in tutto 775, come volontari in ferma prefissata.

Saranno così suddivisi:

- 388 posti per il primo incorporamento (previsto per agosto/settembre);
- 337 posti per il secondo incorporamento (previsto per ottobre/novembre);
- 50 posti per il settore d'impiego "COSMOS".

I candidati potranno inviare le domande, esclusivamente in via telematica, tramite la [pagina dedicata sul sito del Ministero della Difesa](#). Si potrà accedere alla piattaforma esclusivamente tramite [Spid](#) o [CIE](#). Le domande dovranno essere inoltrate **entro il 28 marzo 2023**.



COORDINAMENTO TERRITORIALE

Cassazione: licenziamento per il dipendente che sbaglia reiteratamente le pratiche

Con l'**ordinanza n. 5614 del 23.02.2023**, la Cassazione afferma che, in caso di reiterati errori commessi nello svolgimento delle proprie mansioni, il pubblico dipendente può essere legittimamente licenziato per giustificato motivo soggettivo. Il lavoratore impugna giudizialmente il licenziamento irrogatogli in relazione alla non corretta lavorazione di 44 pratiche. La Corte d'Appello rigetta la predetta domanda, ritenendo sussistente la responsabilità disciplinare del pubblico dipendente per l'erronea istruzione delle pratiche.

La Cassazione – nel confermare la pronuncia di merito – rileva che la reiterazione di una incorretta esecuzione della prestazione, soprattutto se posta in essere da un lavoratore da tempo addetto alla medesima incombenza, è in grado di pregiudicare l'affidamento del datore nell'esatto adempimento delle prestazioni future.

Secondo i Giudici di legittimità, una tale condotta integra, quindi, gli estremi del notevole inadempimento, legittimante, ai sensi dell'art. 3 della L. 604/1966, il licenziamento per giustificato motivo soggettivo.

Su tali presupposti, la Suprema Corte rigetta il ricorso proposto dal lavoratore, confermando la legittimità del recesso irrogatogli.

Licenziato il c.d. “furbetto del cartellino” anche se in sede penale è stato assolto

Confermato il licenziamento di un Direttore ASL per alcuni episodi di falsa attestazione della presenza in servizio. Irrilevante il fatto che il contestuale procedimento penale si sia concluso con l'assoluzione “perché il fatto non sussiste”. L'unica speranza è quella di chiedere la riapertura del procedimento disciplinare dopo il passaggio in giudicato della sentenza penale. **Cass. civ., sez. lav., ord., 6 marzo 2023, n. 6660**

Cassazione: computo delle assenze nel periodo di comportamento

Con ordinanza n. **6336 del 2 marzo 2023**, la Corte di Cassazione ha affermato che nel licenziamento per superamento del periodo di comportamento il datore non è obbligato a specificare i singoli giorni di assenza, potendosi ritenere sufficienti indicazioni più complessive. Tuttavia anche sulla scorta di quanto previsto dall'articolo 2 della [legge n. 604/1966](#), che impone la comunicazione contestuale dei motivi, la motivazione deve essere idonea ad evidenziare il superamento del comportamento in relazione alla disciplina contrattuale applicabile, dando atto del numero totale delle assenze verificatesi in un determinato periodo, fermo restando l'onere, nell'eventuale sede giudiziaria, di allegare e provare, compiutamente, i fatti costitutivi del potere esercitato.

Il Coordinamento Territoriale